IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. Numero 174. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 25 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Imp. Guglielmo e la situazione europea

Il *Times* ci reca il testo della conversazione che un alto personaggio avrebbe avuto di recente coll'Imperatore di Germania.

" Dopo aver dichiarato che egli è pienamente di accordo colla alleata Potenza per mantenere il concerto europeo nella questione d'Oriente e per lo sgombro dei turchi dalla Tessaglia, l'Imperatore accennò ai rapporti colla Francia, dicendo che non si poteva sperare che i francesi abbandonassero tanto con lui, che in fondo non ha creato, ma ereditato l'attuale stato di cose.

" Ho cercato, disse Guglielmo II, di stabilire una linea di condotta comune colla Francia nelle questioni commerciali, industriali ed economiche, ma gli uni hanno accolto le mie iniziative coll'astinazione degli uomini incapaci, gli altri coll'amicizia degli uomini intelligenti, ma senza coraggio e senza influenza necessaria per realizzarle. Bisogna dunque lasciare al tempo di portare quelle soluzioni, che pel momento non si possono indicare. „

Parlando della Santa Sede e del partito clericale tedesco, l'Imperatore si sarebbe espresso così:

" Io venero e ammiro molto Leone XIII, ma i suoi partigiani tedeschi sono così estremi, che mi impediscono di fare qualche cosa per loro. I nostri clericali sono più intransigenti dei clericali francesi e vogliono nientemeno che la restaurazione del potere temporale del Papa, quale esisteva prima del 1870, ciò che io non posso dare, nè desiderare. E così non so in non accontentarli che concessioni di dettaglio, ma mi accusano di riconoscere ciò che essi chiamano una spogliazione, perchè accettarci queste concessioni dall'autore della spogliazione! „

Passando poi alla parte più importante — la situazione generale — l'Im eratore disse:

" Io non prevedo complicazioni immediate e constato che tutti sono animati dal desiderio sinceramente di evitarle. Ma lo sono meno rassicurato sull'avvenire dell'Europa. Scorgo un doppio pericolo. Non è certo il *pericolo giallo*, giacchè recenti avvenimenti lo hanno scongiurato per lungo tempo. Nè temo altrimenti il *pericolo nero*, perchè si fonda su idee utopistiche; esso ha per base la spogliazione e tutto il mondo civilizzato è ben deciso ad accordarsi per proteggersi contro di esso.

" Ciò di cui debito è da una parte, il pericolo creato dall'espansione inquietante e senza posa d'una delle Nazioni d'Europa, armata di tutti i mezzi che la civiltà moderna pone a disposizione dei suoi progetti ambiziosi: dall'altra parte, è l'intervento del nuovo mondo, che comincia a rivalare appetiti fin qui ignoti e che fra non molto pretenderà d'immischiarsi negli affari del vecchio mondo.

" Non ciò che osserva ed ecco perchè io non penso in alcun modo ad accaparrare gli ambiziosi progetti che sono così facili ad attribuirmi coloro che vorrebbero turbare l'Europa sotto il pretesto d'impedire a me di turbarla. „

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 23. — Il Re del Siam, dopo aver visitato i membri della Famiglia imperiale, assistette coi principi siamesi al pranzo di gala dato in suo onore alla Hofburg, ed indi assistette alla rappresentazione di gala al teatro dell'Opera.

Berlino, 23. — Il principe Enrico di Prussia da divisione della flotta e sarà poi della seconda della marina con residenza a Kiel.

Parigi, 24. — Durante l'assenza dell'ambasciatore di Spagna, duca di Mandas, recatosi a San Sebastiano, l'Ambasciata sarà diretta dal marchese di Novaliches.

Vienna, 24. — L'arciduca Francesco Carlo, figlio maggiore dell'arciduca Francesco Salvatore e dell'arciduchessa Maria Valeria, è ammalato gravemente a Lichtenegg. I medici attavia non disperano di salvarlo.

Parigi, 24, ore 15, ore 15,40. — Si ha da Pietroburgo che la Regina Margherita scrisse una lettera autografa alla Czarina per felicitarla della nascita della piccola grandchessa Tatiana.

Mar Tirreno

Parigi, 24. — L'ambasciata Marocchina è partita oggi per Marsiglia.

(S) **Vienna**, 24. — L'Imperatore ha offerto oggi, al Castello di Schoenbrunn un pranzo in onore del Re di Siam. Hanno assistito i Principi siamesi, gli arciduchi Luigi Vittorio ed Eugenio, il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski ed il seguito del Re.

Parigi, 24, ore 18. — Il Re dei Belgi, dopo Kiel, andrà a Pietroburgo.

Parigi, 24, ore 20. — Si annunzia che il principe Piero Strozzi, gentiluomo d'onore della Regina d'Italia, sarebbe fidanzato alla contessa Sofia Branicka, la cui famiglia appartiene alla più alta nobiltà polacca.

La contessa Branicka è cugina del barone di Mohrenheim, ambasciatore russo a Parigi.

L'incidente del Princ. di Napoli.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Londra, 24, ore 18. — L'incidente determinato dal fatto che il Principe di Napoli ha dichiarato che non poteva grado di ricevere visitatore alla messa nella chiesa italiana di San Pietro, perchè monsignor Sambucetti prende parte alle cerimonie, è oggetto di molti commenti nella stampa e nei circoli politici.

Gli uni pretendono che l'attitudine di monsignor Sambucetti sia stata corretta, ma i più dicono il contrario.

Monsignor Sambucetti inviato a Londra come Ambasciatore della S. Sede dovrebbe adempiere strettamente alla sua missione, assistendo, se crede, alla messa senza partecipare alla celebrazione.

Monsignor Sambucetti, accettando di celebrare, non poteva non prevedere l'incidente che ora si verifica.

Questo incidente solleva la questione sulla politica generale della camarilla pontificia la quale persiste a mettere il potere spirituale al servizio di tentativi puerili per la riconquista del potere temporale.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 23. — *Camera dei Signori* — Si delibera di rinviare ed una Commissione di quindici membri il progetto di legge sulle Associazioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 24, ore 20,40. — La Dieta prussiana sarà rinconvocata pel 20 luglio.

Si prevede che sotterrerà il progetto di legge sulle Associazioni, modificato dalla Camera dei Signori.

FRANCIA.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 20. — La Camera francese continua oggi la discussione del progetto di legge relativo al prolungamento del privilegio della Banca di Francia, discussione che durerà fino alla metà di luglio.

Il Governo vorrebbe discutere di seguito la riforma della legge relativa al regime delle bevande, ma avendo gli avversari del progetto proposto settanta emendamenti allo scopo di ritardarlo, il governo ne sostituirà probabilmente la discussione con quella dei corrispettivi diritti, di cui domanderebbe il voto senza discutere le riforme fiscali promesse e contenute in un progetto separato.

Molti deputati anche favorevoli al Governo combattono questo programma per non presentarsi agli elettori senza avere ottenuto le riforme promesse.

Tutti i venerdì, sino alla fine della Sessione, saranno occupati dalla discussione della legge dei catenacci.

Tutti i sabati sono necessari all'esaurimento delle interpellanze e i giovedì alle crisi agricole per la quale sono già iscritti quindici oratori.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoga domanda dichiara a proposito dell'annessione delle Isole Hawai agli Stati Uniti, che il Governo farà rispettare i diritti dell'Inghilterra nell'Hawai.

Dalla polizia alla giustizia

Ieri abbiamo dimostrato come ragioni di logica e di coerenza c'imponessero il dovere di difendere dalla metafisica quei principii e quei criteri, che devono essere base di politica interna e sotto qualunque Ministero.

Non è già che l'applicazione di certe teorie, secondo noi assurde, che formano il bagaglio dei partiti radicali di tutto il mondo, tolga addirittura tutti i mezzi di una saggia e provvida prevenzione, ma il debilita, generando in certe persone e mettendo lo scompiglio in tutte le Autorità amministrative, ciò che rende più facile l'assalto combinato di tutte le forze malvagie, che pullulano nel fondo il più corrotto della società e non aspettano che l'occasione per prorompere.

Ed ecco perchè, senza confondere gli attributi dei due poteri, esecutivo e giudiziario, confusione che a nessuno può venire in mente, ci sono sembrate degne di uomo di Stato e non di semplice giurista, le dichiarazioni di esplicito consenso alla circolare del Ministro dell'interno, fatte dal Guardasigilli.

Forse dev'essere per questo, che i radicali aguzzano con maggior foga i ferri sul bilancio della grazia e giustizia, sperando di trovare un compenso alla sconfitta riportata sul bilancio dell'interno.

E sono logici i radicali, perchè mentre si presentano, all'occasione, travestiti da paladini e vindici dell'indipendenza della Magistratura, in realtà essi vorrebbero dalla indipendenza compiacersi ai loro fini e una magistratura che sotto il manto della geloso custodia dei diritti dei cittadini facesse gl'interessi loro contro le Autorità politiche.

Ma se sono logici i radicali, gli altri, quando non vogliono la parte politica cui appartengono, non possono prestarsi a questo troppo scoperto.

Si è detto che il gruppo Giolittiano, per contrapporre che avrebbero nulla a vedere coll'indirizzo politico del Guardasigilli, propenda a prestare man forte ai radicali. Veramente la solenne dichiarazione del Palberti, il quale proclamò, anche con enfasi, che la Magistratura non era mai stata indipendente come ora, escludendo questa ipotesi, non in questo mondo... parlamentare tutto è possibile.

Comunque sia, noi non ci presteremo nè alle cabale, nè alle insidie, ed esamineremo l'indirizzo dell'attuale politica giudiziaria ed ecclesiastica, come si esaminato, in sè e per sè; senza rinunciare a discutere dell'indirizzo generale del gabinetto al momento opportuno.

Per il Benadir.

Nella trattative fra il Governo e la Comp. milanese del Benadir si è raggiunto l'accordo sui punti principali. Se le differenze di secondaria importanza potranno essere composte in questi giorni la Convenzione sarà tosto presentata al Parlamento, in modo diverso, sì che è più probabile, sarà presentata a novembre. Frattanto continuerà a reggere l'Amministrazione il R. Commissario comm. Serrantino.

A proposito, avendo il *Colonial Office* annunziato che il sig. Sorrantino ha arruolato a Zanzibar un drappello di uomini robusti, i quali sanno molto bene il Benadir per avervi prestato numerosi carovane, allo scopo di tentare nell'astanno una nuova spedizione all'interno, abbiamo chiesto informazioni alla Consulta.

L'una che il Serrantino sta arruolando un personale adatto per il reparto di truppe indigene, che presidierà Mogadiscio e i porti vicini, onde poter esercitare la più efficace vigilanza e tutela del territorio nostro; ma è assolutamente esclusa qualunque idea di nuove spedizioni all'interno a scopo commerciale od altro.

L'Abissinia e le Potenze.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 20 — Il viaggiatore Bonvalot, reduce dell'Abissinia dichiara al *Figaro* essere inesatto che la missione inglese abbia ottenuto il favore di Menelik il quale fu verso gli inglesi semplicemente cortese, ma non volle fare promettere nulla riguardo alle questioni importanti.

D'altra parte il *New York Herald* dice che la missione è lieta dei successi ottenuti.

Guerra fra Grecia e Turchia.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 24 — Secondo un dispaccio da Costantinopoli, si assicura che il trattato preliminare di pace fra la Grecia e la Turchia verrà firmato probabilmente nella Conferenza che avrà luogo subito fra gli ambasciatori delle Potenze ed il Ministro degli esteri, Tewfik Pascià.

L'indennità di guerra che la Grecia dovrabbe pagare alla Turchia sarebbe fissata in 70.000.000 di franchi, pagabili in quattro annualità.

CANDIA.

(S) **La Canea**, 24. — In seguito a furti di armi sono state perquisite parecchie case di musulmani ed Halepa.

Sono stati eseguiti alcuni arresti.

I musulmani eccitati protestano vivamente contro tali misure.

Le truppe circondano il quartiere di Pirgo.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — Lo *Standard* ha da Atene: La Grecia accetterebbe la cessione di parte della Tessaglia, onde porre fine al dispendioso armistizio.

Si afferma che 30.000 uomini di truppe turche fresche sieno arrivati in Tessaglia, provenienti dall'Asia Minore.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 24, ore 18. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che malgrado la crisi ministeriale, la pace verrà firmata al ogni costo.

I pericoli del terzo Stato

La polemica sollevata dalla recente intimazione dell'*Osserv. Rom.* ai cattolici di Francia di aderire al governo *de fatto* cola esistente, non ha ancor avuto la quistione nei suoi più intimi significati.

Infatti la prima obiezione che si solleva è, se si possa aver l'illusione che quell'articolo produca l'effetto che apparentemente ne ne promette. Io credo che l'aspettarsi che i cattolici reuitesti vi si sottomettano, sia una vera illusione: si inaspirano! Anche in Italia si è proibito ai cattolici di accedere alle urne politiche; ma in 6 elezioni generali avvenute stante questo, dopo la proibizione, nei nove decimi dei collegi, più in una che nell'altra occasione, quando era in giuoco qualche interesse più sentito, la quasi totalità degli elettori inscritti, ha preso parte al voto. Lo stesso succederà in Francia, dove le ragioni di far opposizione al governo sono più forti ed acrescono ogni giorno per noi.

Credo invece che quell'intimazione sia stata pubblicata anche pei cattolici italiani. Checchè ai dica io ritengo che si prepara una levata di scudi anche fra noi. E la nota dell'*Osservatore Romano* porge talmente il fianco che ci vuol proprio molta voglia per non accorgersene. Obbedire ai governi di fatto è **sempre un dovere**; tutti i *mezzi onesti* **debbono** essere adoperati per accaparrare la legislazione direttosa dello Stato. Dal momento che il Papa è maestro di morale alla società cristiana, o ammettere che in Italia si dee prender parte al governo, tale a quale esso è in Francia, o che vi è una doppia morale. E questa verità è ribadita nella risposta dell'*Osservatore* al *Popolo Romano*; dove conchiude che il Papa non può essere che sovrano, mentre o prigioniero. Dal che necessariamente dovremmo conchiudere che Leone XIII non essendo nessuna di queste tre cose *non può essere* Papa! Come non sarebbero stati Papi per lo meno un centinaio di anni predecessori, che non furono nè sovrani, nè martiri, nè prigionieri.

Del resto la distinzione del *Regnum* **meum non** *est de hoc mundo*, riesce addirittura lepida, se si salisce la ragione segreta di prendere il lettore del contrario di quel che si afferma.

Il Vangelo di S. Giovanni aggiunge infatti a quelle parole di Gesù Cristo, la spiegazione e la fonte di questo mondo, evidentemente le sue truppe combatterebbero per la difesa di questo regno, come fecero le truppe pontificie a Castelfidardo e a Mentana. E la soggiunge con la sua, ma il Regno della Verità a non dei soldati. Al che Pilato risponde; *quid est veritas!* proprio come era risposto l'*Osservatore Romano*, il quale in ultima analisi ha ragione così. La verità sarebbe che i cattolici italiani hanno agli pochi di Dio gli stessi diritti e gli stessi doveri dei cattolici francesi. Ma che cosa è la verità? Abbiamo obbligo di rispondere? Siamo in dovere di sottomettercisi. Vaticanopresso. Di che conchiudo: se quella nota dell'*Osservatore Romano* è destinata a lasciare il tempo che trova in Francia, dunque vale la parte politica cui appartengono, non possono prestarsi a nuoce troppo scoperto.

Si è detto che di gruppo Giolittiano, per contrapporre che avrebbero nulla a vedere coll'indirizzo politico del Guardasigilli, propenda a prestare man forte ai radicali. Veramente la solenne dichiarazione del Palberti, il quale proclamò, anche con enfasi, che la Magistratura non era mai stata indipendente come ora, escludendo questa ipotesi, non in questo mondo... parlamentare tutto è possibile.

Comunque sia, noi non ci presteremo nè alle cabale, nè alle insidie, ed esamineremo l'indirizzo dell'attuale politica giudiziaria ed ecclesiastica, come si esaminato, in sè e per sè; senza rinunciare a discutere dell'indirizzo generale del gabinetto al momento opportuno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 - Pres. **Zanardelli** - *ore 14.5*

IMBRIANI ricorda che oggi è l'anniversario della battaglie di Solferino e di S. Martino. Si augura che i due trionfi latini si trovino uniti altra volta per combattere per l'indipendenza e la civiltà dei popoli.

Votazioni

Si votano a scrutinio segreto alcune variazioni di stanziamenti al bilancio dell'interno e le modificazioni all'art. 60 della legge di P. S.

Bilancio dell'interno.

DE CRISTOFORIS al cap. 37 (Medici provinciali) anche a nome di molti altri svolge un ordine del giorno a favore degli attuali assistenti farmaceutici.

Invita il ministro a prendere un provvedimento transitorio, mercè il quale, gli assistenti farmacisti possano esercitare la farmacia nei comuni rurali,che ne sono privi e possano venire in supplenza temporanea dei farmacisti titolari.

Ritiene necessario il medico provinciale, per una efficace applicazione della legge sanitaria.

Vorrebbe l'istituzione degli ufficiali sanitari mandamentali. Dimostra necessaria l'ispezione alle farmacie; la stessa occorrente sarebbe a carico delle farmacie stesse.

Paola quindi del servizio farmaceutico invocando la sollecita approvazione del disegno di legge Giolitti, e dimostra la necessità di provvedere alla sorte degli assistenti farmacisti.

PALIZZOLO e GABBA parlano brevemente nello stesso senso.

VISCHI sollecita anche lui l'opera del governo. Fa notare come in molti comuni (circa 4000) la farmaceutica sia poco remunerativa.

Esorta il ministro a disporre perchè gli assistenti farmacisti possano dare un esame complementare per esercitare la farmacia in quei comuni che ne sono privi.

RUDINI' dichiara di prendere a cuore la questione e provvederà nel più breve tempo possibile.

Parlano sullo stesso argomento Monti Guarnieri, Rampoldi e Pilli Astolfone.

STELLUTI SCALA fa notare anche lui le tristi condizioni delle popolazioni rurali, prive di assistenza farmaceutica e fa vive lusinghe perchè si provveda al più presto.

GABBA si unisce alla Giunta nel raccomandare che si consideri se convenga conservare i medici provinciali, secondo lui superflui.

RUDINI' Circa la legge sanitaria non può rispondere in tutti gli oratori, perchè queste riforme escono dalla discussione del bilancio.

RAMPOLDI. Crede infondati i giudizi dell'on. Gabba sui medici provinciali e dice che la legge sulla libertà vaccinica è ispirata alle vere esigenze della salute pubblica.

RUBINI presenta la relazione per l'esercizio provvisorio.

DE GIORGIO vuole si provveda ad un migliore ordinamento delle professioni sanitarie affini.

MARESCALCHI A. vuole migliorate le condizioni dei medici provinciali.

DE NICOLO' dice che la legge sanitaria è la migliore di tutta Europa.

Vuole inalterate le attribuzioni del medico provinciale da quelle dell'ufficio sanitario. Esprime il voto che il ministero riprenda in esame tutto l'ordinamento sanitario.

RAMPOLDI al cap. 47 raccomanda che gli assegnati da ospedali e manicomi possano essere accolti negli altri istituti di carità.

RUDINI' Se ne parlerà col progetto degli inabili al lavoro.

VILLA al cap. 50 richiama l'attenzione del ministro sul provvedimenti presi per la difesa dalla peste bubbonica.

Dice che alcuni diritti sono stati revocati. Bammenta che la polizia sanitaria iniziata dall'Italia nel 1887 diede buoni risultati. Biasima il sistema delle quarantene, che danneggiano grandemente le industrie.

Dice che l'Inghilterra non adotta questo sistema. Vuole ora che è scomparso il pericolo, si facilitii il commercio delle pelli.

RUDINI' giustifica i provvedimenti presi coll'avviso del Consiglio superiore.

Infatti la conferenza di Parigia il approvò e li ritiene a tutta l'Europa. Quanto alle pelli se ne ammette la libertà se provengono da luoghi immuni.

CAO-PINNA Lamenta le cattive condizioni del servizio di P. S. in Sardegna.

RUDINI' spera di aumentare i carabinieri appena il bilancio lo consentirà.

In Sicilia la condizione della P. S. migliorerauno quando miglioreranno le condizioni economiche dell'isola.

IMBRIANI (*spese segrete*). Dice che vi è l'opinione che gran parte delle spese segrete vadano nelle tasche di chi non ne ha diritto, specialmente per corrispondenze.

RUDINI' Si beneficenze...

IMBRIANI, I prefetti non reudono esatto conto dei fondi. La minima parte serve alla scoperta dei delitti. Una parte va pure distribuita nella stampa, che non compie più l'alto mandato che s'impone.

Si augura che in avvenire sparisca questo capitolo.

RUDINI'. Tutti i governi hanno un capitolo nel bilancio dell'interno per le spese segrete.

Vi sono molte spese che per il loro carattere delicato non possono essere rese di pubblica ragione e perciò vengono classificate nelle spese segrete.

IMBRIANI al cap. 56 rifiorna sui casi Frezzi e vuol sapere perchè non furono deferiti all' autorità giudiziaria gli agenti colpevoli del delitto.

Parla quindi di vari sistemi di tortura adoperati nelle camere di sicurezza e nelle case pensili. Invoca provvedimenti.

RUDINI' deplora gli eccessi nei quali cadde qualche volta la P. S.

Esclude che le autorità abbiano tentato nascondere il caso Frezzi. Anzi lo denunziarono subito all'autorità giudiziaria. Su altri fatti speciali darà ragioni all'on. Imbriani, indagherà e prenderà gli opportuni provvedimenti.

GIORDANO-APOSTOLI vuole che il ministro gli dia una risposta categorica sulla tortura che si farebbe subire ai carcerati. Se esistono egli che si provveda, su non omissione lo si smentisca nel modo più reciso.

RUDINI' smentisce nel modo più assoluto anche perchè da una recente inchiesta non risultò nulla che potesse far supporre che si torturassero i detenuti.

CARCANO presenta due relazioni, una sull'istituzione di una Cassa pensioni per la vecchiaia e l'altra sul risanamento della circolazione.

ROSELLI propr. d'aumentare il numero dei carabinieri a Cittadinesche.

RUDINI' promette.

MORPURGO raccomanda il rimpatrio dei fanciulli girovaghi all'estero.

RUDINI' accetta.

Sul capitolo riguardante il trasporto dei detenuti, IMBRIANI torna a parlare delle torture.

Si approvano quindi i capitoli fino al 77.

RUDINI' propone che dopo il bilancio dell'interno si metta la discussione quello di grazia e giustizia. (Accettato).

La seduta è tolta alle 19,5.

Festo giubilari per la Regina Vittoria

Le onorificenze.

La *Gazzetta* pubblica la lista delle distinzioni onorifiche conferite in occasione del giubileo.

Comprende sei cinnovi Pari del Regno Unite,

Il principe di Galles è nominato gran maestro e primo cavaliere gran croce dell'ordine del Bagno.

Lo storico Lecky, deputato e tutti i primi ministri delle colonie sono nominati membri del Consiglio privato della Regina.

Il principe Federico di Schleswig Holstein è nominato aiutante di campo addetto alla persona della Regina.

Il principe Eleardo di Sassonia Weimar è nominato field maresciallo.

Sono creati 14 baronetti fra i quali il lord Mayor di Londra; e 41 cavalieri.

Gli ambasciatori britannici a Vienna e a Pietroburgo sono nominati gran croce dell'ordine del Bagno.

Il ministro britannico ad Atene e l'astronomo Lockier sono nominati cavalieri dell'ordine del Bagno.

A Londra.

(S) **Londra**, 23 — L'illuminazione riuscì stasera splendida. Una folla immensa si accalcava nelle vie.

La Regina riceverà, domani, gli ammiragli esteri.

S. M. ha diritto un ordine del giorno all'esercito, esprimendo la sua soddisfazione per la bella tenuta delle truppe.

(S) **Londra**, 24 — La Regina ordinò la coniazione di una medaglia commemorativa in ricordo del suo giubileo di diamante, la quale sarà distribuita a tutti i Lord Mayors, ai lordi, Prevosti e Sindaci.

Parecchi Ministri delle Colonie tennero una riunione, nella quale Turner espresse la speranza che i Ministri coloniali, prima della fine del secolo, abbiano occasione di riunirsi nuovamente per festeggiare l'anniversario dell'Impero.

(S) **Londra**, 24. — Vi furono iersera molti feriti nei quartieri dell'Ovest, stante lo scompiglio cagionato dalla circolazione delle vetture in mezzo alla folla, la quale era assai più numerosa di ssabata che non fosse martedì scorso.

Le disgrazie di persone furono invece rare nella Città, dove, a cagione dell'immensa moltitudine, la circolazione delle vetture fu interrotta.

La serata al Covent Garden.

(S) **Londra**, 23. — La rappresentazione di gala che ebbe luogo, stasera, al Covent Garden, riuscì splendidamente e superò per magnificenza tutte le altre feste. La sala era trasformata in un palazzo di fiori.

Furono rappresentati il secondo atto del *Tannhauser*, il terzo atto di *Giulietta e Romeo* ed il quarto atto degli *Ugonotti*.

La sala era gremita. Le vaghe toilette delle dame e le ricchissime uniformi militari e civili rendevano la sala splendidissima.

Assistevano tutti i membri della famiglia reale, il Principe e la Principessa di Napoli, tutti gli altri Principi esteri, e gli Inviati straordinari, compreso monsignor Sambucetti, ed altre notabilità.

Il Principe di Napoli era alla destra della Principessa di Galles e la Principessa di Napoli sedeva a destra del Principe di Galles.

Allorchè i Principi di Galles entrarono nel teatro, gli spettatori si alzarono in piedi e gli artisti e i cori intonarono l'inno nazionale.

Il pranzo ai poveri.

(S) **Londra**, 24. — Oggi trecentomila poveri ebbero un pranzo nei varii quartieri di Londra mercè i fondi raccolti a tal fine per iniziativa della Principessa di Galles.

La Principessa visitò tre centri del distribuzione, dappertutto calorosamente acclamata.

(S) **Londra**, 24. — La Principessa di Galles ha diretto al Comitato pel banchetto dei poveri un messaggio nel quale esprime il suo rammarico di non potere assistere a tutti i banchetti dati ai poveri nei vari punti di Londra. Tuttavia il suo cuore sarà coi poveri che spera passeranno una lieta giornata e parlano tre varie alla Regina.

La Principessa ed il Principe di Galles, la Principessa Vittoria ed il Principe Carlo di Danimarca visitarono il banchetto dato al palazzo del Popolo a circa mille fanciulli storpi. Questi furono accolti con le grida di: Viva la Principessa!

Mazzi di fiori alle principesse. I Principi e le Principesse percorsero le sale conversando affabilmente coi poveri storpi. La Principessa di Galles pregò gentili pel *dessert* di questo banchetto il cui menu comprendeva roastbeaf, patate, gelati, torta, pasticcerie, arance ecc.

I grandi organi del Palazzo del Popolo suonarono durante il banchetto. Venticinque fanciulli poveri cantarono vari pezzi ed il *God Save the Queen*. Medaglie del giubileo ed esemplari del nuovo testamento furono distribuiti ai fanciulli.

La Principessa di Galles si recò poscia alla Central-Hall-Holborne ove venne dato un pranzo a 1700 poveri composto di carne, prosciutto, plumpudding, birra e tabacco. Una musica militare suonò durante il pranzo ed i volontari facevano guardia d'onore.

Da Londra a Windsor.

(S) **Londra**, 23 — Il treno reale fu accolto con ovazioni in tutte le stazioni lungo il percorso.

A Slough, dove la Regina Vittoria scese dal treno e salì in vettura per proseguire alla volta di Windsor, vi era un arco di trionfo, eretto dagli studenti del collegio di Eton.

Quattro Principi indiani nel loro brillanti costumi con stendardi e quattro studenti in costume di araldi, rappresentanti la Scozia, il Paese di Galles, l'Irlanda e l'Inghilterra, erano ai piedi dell'arco di Trionfo.

A Windsor.

(S) **Londra**, 23 — La Regina, giunta a Windsor, fu ricevuta entusiasticamente dalla popolazione.

Le furono presentati numerosi indirizzi di felicitazione. Lo Stendardo reale fu issato sul Castello. Le campane suonare a distesa.

La Regina arrivò nel Castello, mentre 2000 fanciulli cantavano il *God save the Queen*, accompagnati da musiche militari.

Le truppe facevano la scorta al passaggio della Regina.

Immensa folla applaudì freneticamente S. M.

(S) **Windsor**, 24. — I Lordi dell'Ammiragliato sono giunti stamane onde presentare alla Regina le loro felicitazioni.

Essi si recarono al Castello reale in vetture di Corte, coperte perchè imperversava un forte temporale con fitta pioggia.

Contemporaneamente arrivarono da Portsmouth l'ammiraglio italiano Morin e gli ammiragli delle navi estere ancorate a Spithead e si recarono al Castello reale invitati a *dejeuner* dalla Regina.

I soldati di marina di Portsmouth con musica, che facevano guardia al Castello, resero gli onori militari agli ammiragli.

(S) **Windsor**, 24. — Gli ammiragli esteri fecero colazione prendendo posto alla tavola della Regina Vittoria.

Il Lord Stewart fece un brindisi alla Regina e poscia un altro ai Capi di Stati esteri ai alle loro marine.

Ambedue i brindisi sono stati calorosamente applauditi dai commensali.

Terminata la colazione, gli Ammiragli in alta

uniforme furono individualmente presentati alla Regina, la quale fece una graziosissima accoglienza all'ammiraglio italiano Morin.

Indi gli Ammiragli presentarono alla Regina i tre ufficiali di Stato Maggiore che accompagnavano l'ammiraglio.

Inghilterra e Italia.

(S) **Londra**, 24 — I giornali commentano gl'indirizzi di felicitazione delle Camere italiane per il giubileo della Regina Vittoria.

Il *Times* dice che le felicitazioni del Senato e della Camera dei deputati d'Italia per la Regina Vittoria costituiscono un attodelicatissimo e gentilesa.

Il *Daily News* scrive che l'Inghilterra non poteva ricevere un Messaggio più gradito di quello inviato dall'Italia.

Lo *Standard* commenta con simpatia nello stesso senso gl'indirizzi del Parlamento italiano.

I Principi di Napoli.

(S) **Londra**, 24. — Il duca e la duchessa di Montrose hanno offerto, stasera, un pranzo in onore del Principe e della Principessa di Napoli, i quali poscia sono intervenuti al ricevimento dato a Buckingham Palace dal Principe e dalla Principessa di Galles.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 20. — Molti giornali fanno un vivo elogio della bellezza della Principessa di Napoli.

Nella serata di gala ieri sera si notarono molte le attenzioni usate alla Famiglia reale d'Inghilterra ai Principi di Napoli.

Il Papa e la Regina Vittoria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 18 — A proposito del dono pontificio che monsignor Sambucetti ha portato alla Regina Vittoria in occasione del suo giubileo, i giornali ricordano che il Papa e la Regina sono legati personalmente da relazioni cordiali che esistono dall'epoca in cui la Regina Vittoria si incontrò col Papa quando era ancora monsignore e Nunzio a Bruxelles. Monsignor Pecci fece su di una impressione così buona che l'invitò a recarsi a visitarla a Windsor.

Monsignor Pecci vi si recò e da allora la stima e la simpatia reciproca non hanno cessato.

Disordini a Dublino.

(S) **Londra**, 24. — Iersera, si rinnovarono i disordini.

La polizia caricò i dimostranti e sequestrò una bandiera nera. Furono fatti parecchi arresti.

Nell'India.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 24, ore 18 — Il *Central News* annunzia che furono affissi dei manifesti a Poona nelle Indie protestanti contro il giubileo e invitanti la popolazione a dimostrazioni ostili.

Il giubileo all'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 24, ore 18 — La *Post* dice che l'assenza dell'Imperatore Guglielmo dalle feste pel giubileo della sua avola Regina Vittoria, è stata motivata da questione di precedenza.

La longevità dei Sovrani

L'Inghilterra celebra, con feste grandiose e solenni, il giubileo di diamanti della Regina Vittoria; ma nelle stesse tempo festeggia l'unico donna che — nei tempi storici, bene inteso - abbia per oltre mezzo secolo portato la corona.

Dei resto, anche tra gli uomini coronati e sestrati, non sono molti quelli che avrebbero potuto celebrare il giubileo di diamanti; anzi, fra quanti hanno sedute sui troni delle varie nazioni, nemmeno tanti avrebbero potuto sperare la festa per il cinquantesimo anniversario del loro avvenimento al potere.

A capo di questi sovrani privilegiati, sta Germ, o Gormen il Vecchio, il quale ha regnato quanta anni, dall'865 al 936, in Danimarca, facendone un regno indipendente ed esteso per territorio.

Vien poi, Luigi XIV re di Francia, il Re Sole, col suoi settantadue anni di regno: massima durata o, date le conseguente, massima calamità per il suo paese.

Il terzo posto spetta di diritto ad Aroldo I detto dalla Lunga Chioma, re di Norvegia, che regnò sestantasette anni, e più a lungo avrebbe conservato il trono, se nel 930, stanco dalle lotte contro i feudatari del paese, non avesse abdicato in favore del figlio.

Occupa il quarto luogo Don Giacomo I, Jayme el Conquistador, re d'Aragona. Di questo sovrano i cronisti ci hanno tramandato un aneddoto caratteristico onde emerge che egli, affatto in cui gli altri principi pensano ancora ai balocchi, dovette lottare per conservarsi e trono e vita. Allorchè nel 1213 fu proclamato a soppiave ai padre morto immaturamente, dovette sopportare alla tutela degli gli, i quali, non contenti dell'umile ufficio di tutori, pretendevano impadronirsi del tutto della cosa a.

Re Giacomo trionfò di colpo, che sorti buon esito, contro questi parenti usurpatori, tipi ben altro che rari nella storia: benchè avesse solamente tredici anni aposò la figlia del re di Leon, e con l'aiuto del suocero, riuscì a tarlare le ali alle speranze degli usurpatori.

Quattro monarchi regnarono sessant'anni ciascuno. Di cui tre estranei: Carlo Magno, eroe di storie e di poemi, che, cososcrato nel 754, morì nell'anno 814. Viene poi Cristiano IV, re di Danimarca e Norvegia, ove fondò la capitale, che tuttora porta il suo nome, Cristiania. Come dalla morte e di nobile spirito, dicono che il suo massimo rammarico fu di non averla vinta sui signori, che gli impedirono l'abolizione della schiavitù.

Gli altri due appartenevano alla dinastia che tuttora regna sulla China.

Kang-Hi, nato nel 1654, fu proclamato imperatore nel 1662, a otto anni; a tredici, facendosi riconoscere maggiorenne, si liberò della tutela di quattro mandarini, e chiamò istorno a sè consiglieri eccellenti. Fu guerriero insigne, anò le arti e le lettere, e morì nel 1722, lasciando fama di principe invitto, generoso e dotto.

Il secondo, Kien-Lung, che regnò dal 1735 al 1795, si segnalò nell'amore alla pace, per la delicatezza delle maniere, per la benefica cura verso i poveri. Viaggiò a lungo, tante da visitare e conoscere tutte le provincie del suo vasto impero, facendo giustizia ai sudditi spesso vessati dalle violenze e dalle pretese dei mandarini.

Nel lungo regno non gli mancò nè il tempo nè il modo di raccogliere una biblioteca quasi monumentale di opere scritte in lingua chinese e mancù; anzi fu grande amatore di poesia, di poeta, di sentimento delicato e di affetti famigliari.

Altri Sovrani, senza toccare il sessantesimo anniversario della prendizione, hanno tuttavia raggiunto più di cinquanta anni: di costoro è quel Bonario, figlio di Carlomagno, il regno del quale fu, come è noto, funestato dalle lotte sanguinose dei suoi figli stessi ribelli.

Vicino a lui stanno Enrico III, d'Inghilterra che regnò dal 1216 al 1272, ed Edoardo III, quegli che istituì l'ordine della Giarrettiera, e che regnò dal 1327 al 1377, i quali, anche per la durata, possono considerarsi come i precursori della Regina Vittoria.

E questa, fra i Sovrani moderni, forma una triade veneranda, con Don Pedro II d'Alcantara, che portò la corona, ereditata dal Braganza per cinquantadue anni, sul solo l'esilio impedì il giubileo di diamanti; e con Francesco Giuseppe I, cietto, il 2 dicembre 1848, al trono d'Austria-Ungheria, a cui già i sudditi preparano solenni feste giubilari.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 24 contiene:

Reg. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Procida (Napoli) e nomina un Commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia e culti — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di prima categoria delle classi 1865, 1866 e 1867 — Congedi alle milizia mobile dell' artiglieria da fortezza e da costa.

Nuovo dello dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere d'ingegno durante la seconda quindicina del mese di marzo 1897 — Dec. prefettizio che modifica alcuni riguardanti occupazione di fondi per i lavori di sistemazione del Tevere.

Amministrazioni comunali. — Il dottor Vittorio Peri è nominato commissario straordinario presso il comune di Procida (Napoli).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 23. — Ginnasio sinque ufficiali superiori della scuola di guerra e 54 ufficiali subalterni del reggimento Granarelli per visitare i forti nei dintorni della città.

Cuneo, 23. — Mediante l'applicazione dei raggi Röngten potè felicemente estrarre un proiettile di revolver penetrato fino dall'anno scorso fra i tessuti del braccio di un carabiniere e del quale non si era potuto mai riconoscere prima la localizzazione.

Firenze, 23. — E' morto ieri il comm. ing. Luigi Del Moro, presidente dell'Accademia di Belle Arti, capo dell'ufficio regionale tecnico dei monumenti ecc. Lascia importanti scritti sull'arte.

Era nato a Livorno nel 1844. La salma sarà sepolta al cimitero dell'Antella per suo espresso desiderio.

Firenze, 24. — Entro l'abitato di S. Croce sull'Arno, Biagi Umberto, d'anni 21, in seguito a rissa venne inciso a colpi di coltello dai fratelli Mannucci e da Giuseppe e Ettore Frassine.

Gli autori vennero arrestati.

Forlì, 24. — Stamane nella propria abitazione certa Bratti Erminia, di anni 19, giornaliera, venne per gelosia uccisa con quattro colpi di pugnale al collo da Brunini Ottavio.

Commemorazione di Solferino

(S) **Brescia**, 24 — La commemorazione della battaglia di Solferino e di San Martino riuscì imponente.

Alle ore 9 ebbe luogo a Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quel campo di battaglia.

Vi intervennero il prefetto di Mantova, le autorità civili e militari di Mantova e Verona, Guerlet, console francese a Milano, e Goudrand, presidente della Camera di commercio francese di Milano, in rappresentanze militari e le Associazioni con bandiere.

Parlarono applauditi il console Guerlet, il senatore Breda ed altri.

Alle ore 9,30 si procedette all'estrazione di 32 premi da lire 100 ciascuno, a favore dei soldati italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino.

Grande folla.

Alle ore 11,30 suche agli Ossari di S. Martino si fece la consueta commemorazione.

Un dramma domestico

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 24, ore 15. — Stamane alle otto una tragedia, con fisionomie conseguenze, si è svolta in una casa al n. 19 di via Nirone.

Vi abitavano, colle rispettive mogli, tal Giovanni Turconi, d'anni 42, valoroso caporalmaggiore, e certo Pietro Battista, d'anni 36, sergente, nel Corpo dei pompieri municipali, la cui caserma trovasi nella stessa via Nirone, rimpetto alla casa ove la tragedia si svolse.

Il Battista sospettava che la propria moglie avesse rapporti illeciti col Turconi, così scene continue fra i due coniugi.

Stamani il Turconi, terminate le esercitazioni nella caserma, saliva in casa sua, anche per festeggiare la ricorrenza del proprio onomastico.

Il Battista, sospettando che la propria moglie attendesse ivi pure sua il Turconi, lo precedette e, nendosi in agguato sul pianerottolo del secondo piano.

Ivi giunto il Turconi, il Battista gli esplodeva contro, improvvisamente, sei colpi di rivoltella, tre dei quali lo colpivano nel petto e nella testa.

Benchè gravemente ferito il Turconi ebbe forza d'afferrare l'omicida, ma per la grande perdita di sangue dovette subito soccombere.

Trascinato via dalla Battista, accorsa al rumore e accompagnato da lei in casa propria, non appena la moglie gli apri l'uscio, la cadde fra le braccia e spirò.

L'omicida non pensò nemmeno a fuggire; venne quindi subito arrestato.

Mercato dei bozzoli.

	Quantità vendita Kilg.	Mass. L.	Min. L.
Iesi, 23.	2.214.—	2.50	1,75
Recanati, 22.	1.319.—	2.60	2.—
Pesaro, 22.	12.057.—	2.70	2.—
Fabriano, 23.	12.195.—	2.50	1.90

I Sovrani a Napoli.

(S) **Napoli**, 24. — Stamane alle ore 10 la Regina si è recata a visitare l'Istituto Froebeliano Schwabe.

La partenza.

Napoli, 24. — Il Re e la Regina col generale Ponzio Vaglia, il conte Gianotti ed il seguito in due carrozze si sono recati alla stazione per via San Carlo, piazza municipio e Reale Ufficio che era adorne di pennoni tricolori, ovunque salutati ed applauditi vivamente da numerosa folla.

Un battaglione di fanteria rese gli onori militari alle LL. MM. alla piazza della stazione dove erano pure le guardie municipali ed i pompieri con musica.

Attendevano i Sovrani l'on. ministro Giustizieri, il prefetto, il sindaco, i senatori e deputati, tutte le autorità civili, militari, municipali e provinciali e le dame di Corte. Accomunistasi dalle autorità il Re e la Regina salirono sul treno che partì per Roma alle 15,55 mentre la banda municipale intonava la marcia reale ed il pubblico prorompeva in un frenetico applause che continuò finchè il treno fu in vista.

Il Re ha fatto rimettere al sindaco ottantamila lire pei poveri ed ha nominato il sindaco marchese di Campolattaro, grande ufficiale mauriziano.

(S) **Caserta**, 24 — Alle ore 16,34 sono passati per questa stazione il Re e la Regina coi loro seguiti, diretti a Roma.

Le LL. MM. furono cosequitate dal Prefetto, dal R. Commissario, dal Presidente della Deputazione provinciale, dal generdle Fantoni, dai colonnelli ed ufficiali delle varie armi ed acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

Il R. Commissario presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

I Sovrani ringraziarono le autorità per l'imponente dimostrazione e quindi proseguirono per Roma fra nuove ed incessanti acclamazioni della folla.

(S) **Cassino**, 24 — Il treno Reale è arrivato alle ore 18 ed è ripartito alle ore 18,5. Durante la breve fermata le LL. MM. il Re e la Regina s'intrattennero affabilmente colle autorità e le rispettive famiglie, che furono presentate ad ossequiarle.

Le LL. MM. fur no vivamente acclamate all'arrivo ed alla partenza.

Note archeologiche

Scoperte preistoriche in Sicsia.

In questi ultimi mesi gli scavi, eseguiti per ordine del governo, hanno dato risultati assai notevoli. Mentre si compivano certi lavori di sterro per la stazione di Syracusa, ferroviaria, nella contrada Temenite, e utensenti ottocento vasi di terra, 145 oggetti di bronzo e 11 utensili di ferro. Questi oggetti e questi utensili sono in tutto simili a quelli già rinvenuti altrove, per esempio, a Wolcheyla, ai Greco-Italanech. Quanto ai vasi sono di ceramica preistorica locale, belli di forma e ornati con gusto.

Queste tombe si giudicano appartenere alla prima metà del primo secolo avanti l'era cristiana; contemporanee, cioè, alla necropoli a urne di Cariarch, presso Stisiano, il solo pure ultimamente furono estratti altri bei vasi d'argilla dipinti.

Un'altra necropoli preistorica è stata scoperta a Kyrchiowitz, un i vasi rinvenuti in questo tombe sono di fattura rozza e privi di qualunque ornamento.

Inline, a Sacheron, sono stati trovati due sottili di pietra focaja, che misurano 21 per 3,5; ma si rintracciano oggetti importanti, perchè non si ha notizia di lavori simili nella Sicsia.

Tutto questo complesso materiale archeologico è ogni capacio nel museo di Seeslavia.

Scoperte romane a Vienna.

In questi giorni nel quartiere di Hernals a Vienna, demolendo una casa, si sono trovati 67 oggetti romani. Sono molti anforici, taglie, condotti per il riscaldamento. Le taglie hanno una superficie di 56 cent. e uno spessore di 7. La maggior parte di esse reggole hanno in sigla della 10.ma legione. Si sono trovati inoltre molti pezzi di anfore di un rosso chiaro, delle pentole di un color nericcio. Tutti questi oggetti, che sono stati portati al Museo Imperiale, datano del secondo e quarto secolo avanti Cristo.

CROCE ✚ ROSSA

Il senatore conte Taverna ha ricevuto la seguente lettera dal generale Albertone:

Illmo sig. Presidente,

Roma, 28 maggio 1897.

„ Ritornato da pochi giorni in Italia, sento il dovere di esprimere alla S. V. Ill.ma la profonda riconoscenza dei prigionieri italiani allo Scioa per le cure fraterne, per gli efficaci soccorsi avuti in quelle lontane terre dalla benemerita istituzione della " Croce Rossa Italiana „ da Lei tanto degnamente presieduta.

„ Parve opera veramente provvidenziale, che sempre quando maggiormente premeva il bisogno, allora apparisse giungere ai poveri prigionieri i desiderati soccorsi, a lenire le lore sofferenze, a ravvivare la loro speranza, a ricordare che la patria lontana non era dimenticata di loro.

„ Allo Scioa, nel Tcherchee, all'Harrar, a Biocaboba, nel deserto, in Zella stessa la " Croce Rossa Italiana „ fece sentire la sua benefica, e morevole influenza, fece provare ai prigionieri la dolce illusione di trovarsi non più in terra straniera, ma nella cara patria. „

Colla massima osservanza

Il maggior generale
M. Albertone.

Congresso della stampa a Stoccolma

(S) **Stoccolma**, 24 — I giornalisti stranieri sono giunti oggi e sono stati ricevuti cordialmente.

Al telegramma invitogli dall'on. Bonfadini da Gotenburg in nome dei giornalisti esteri, il Re Oscar rispose col seguente dispaccio:

" Commosso, do a tutti il benvenuto in Svezia. „

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	31 maggio 1897	10 giugno 1897
Moneta metallica. . L.	351,115,000 —	360,918,000 —
Cambiali estere . . . „	78,549,000 —	72,261,000 —
Biglietti di Stato e bonificasa Govern.,	46,399,000 —	38,756,000 —
Portafoglio (a) . . . „	174,557,000 —	168,103,000 —
Anticipazioni . . . . „	21,674,000 —	20,433,000 —
Fondi pubblici e valori di ogni specie . . . „	104,337,000 —	104,338,000 —
Fondi sull'estero . . „	57,729,003 —	54,106,000 —
Operaz. non consent. dalla legge (b) . . . „	309,667,000 —	308,799,000 —

Passivo.

Circolazione. . . . . L.	736,213,000 —	734,161,000 —
Debiti a vista . . . . „	77,042,000 —	81,209,000 —
Id. estrad. (Cassa di risparmio) . . . „	161,284,000 —	161,634,003 —
Rendite dei corrente esercizio (b) . . . „	6,401,000 —	9,786,000 —

(a) Comprese le cambiali all'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a cbbscere di bilancio.

La rivolta al Congo

(S) **Bruxelles**, 24 — La *Riforma* conferma che la spedizione di Dhanis è stata massacrata al Congo. Le stesso Dhanis è morto.

1500 ribelli circondano la foresta di Aruwimi, e scenderebbero per dalla distruggendo le stazioni dello Stato del Congo.

Parecchi ufficiali sono stati uccisi.

(S) **Bruxelles**, 24 — Il governo dello Stato del Congo smentisce formalmente che la spedizione Dhanis sia stata completamente massacrata! Esso non ha ricevuto finora nessuna notizia in proposito.

Teatri ed Arte

Musica sacra. — Ci scrivono da Pisa. 22.

Nella mano di tremila persone hanno assistito nella vasta Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano a gran gala Concerto, che ha unanimamente e molto tenuti da Lucca, da Livorno, perfino da Firenze. E ne valeva la pena.

L'orchestra, di oltre centovenli maestri, diretta dal bravo prof. Lualdi ha raggiunto il possibile nella perfezione dell'esecuzione. L'*Inno a Santa Cecilia* del Gounod è piaciuto, benchè arisgni un po' troppo la musica delle romanze; migliore l'*Ave Maria* dell'Lualdi, applauditissima cantata dal prof. Tocca e assai apprezzato l'*O solutaris* per arpa, violino e harmonium, cantato dal tenore Zobi; un incanto infine il *Segno* di Schumann, l'*Ave Verum* di Mozart, l'*Ave* del Tarsglia che ha procurato al Conga applausi fragorosi. Del *Largo* per orchestra di Haendel e dell'*Andante* per arpa eseguito dal cav. Lorenzi si è voluto il bis.

Lo *Stabat Mater* del Rossini, eseguito dopo, è stato il compimento perfetto del bel concerto, frutto anche applausi e approvazioni continue ai valenti esecutori.

Drammatica. — Anche il *Don Pasco Corsaro* di R. Bracco è piaciuto a Reggio Emilia. Sembra che l'attore De Santis, cenza copiare nè imitare nessuno, sia di quelli che acquistato un colore speciale e un'impronta vivissima.

— Giraud, il simpatico attore, ha avuto la cattiva idea di ridurre una vecchia produzione francese di Gastyne e Saymond, per il teatro milanese, col titolo *Boca-de-Scelti*.

La *pochade* era adatta: la riduzione è precipitata alla Commenda di Milano.

Istante si fa avanti una volta ancora il più fecondo dei commediografi milanesi, G. Colombo, col lavoro in tre atti *On'intervista*. Auguriamo che almeno stavolta abbia spiccato un volo da aquila!

Un dipinto del Prasicta. — La Madonna, detta del Terremoto, dipinta a fresco da Francesco Ligilani, nominato il Prasicta, nel 1505, è stato tolta dalla Cappella degli Anziani, ove era stata ricchiusa, e dove nessuno potrà vederla, e collocata nel Salone d'Ercole, uno dei massimi del Palazzo Ducale. Era tempo di sottrarre alla rovina un dipinto così monumento dell'arte e della storia del Rinascimento fosse reso alla giusta ammirazione degli intelligenti.

Varie. — E' terminata la liquidazione della successione di Sir Augustus Harris, il noto impresario morto l'anno scorso. Il defunto direttore nel Covent Garden lascia un patrimonio di 100,000 sterline.

— Si è costituita a Parigi una Società drammatica del Théâtre Civique. Lo scopo dei fondatori è l'educazione del popolo mediante il teatro e la poesia. Il teatro avrà sede fissa, ma le rappresentazioni si faranno ora in una sala, ora in un'altra, ora nei sobborghi e magari anche all'aria aperta!

— A Torino, sulla casa di via Principe Amedeo, ove mosque Pier Giorgio Frassati, studente modello, sta murata una lapide commemorativa, con questa concettosa iscrizione, dettata dal prof. C. Rinaudo:

In questa casa — Nacque il 6 gennaio 1905 — Carlo Marocchetti — che onorò la scultura italiana — in patria, in Francia, in Inghilterra — ed illustrò la città natia — col suo capolavoro — la statua equestre di Emanuele Filiberto — A ricordo dei grandi e artisti — il municipio di Torino — q. l. p.

— Il prof. Delfico Otni, qui debbiamo un eccellente *dizionario del teatro* in dialetto napoletano, per atopo di festeggiare il cinquantesimo anno di vita del Teatro, una conferenza d'ogni genere.

Giovandosi delle ultime ricerche, e specialmente del libro del comm. Costetti, sul comico, e così ricco di notizie, ha discorso della celebre " Compagnia reale senza „ ricordandone gli artisti maggiori, che nella prima metà del secolo, anche tra le vicissitudini della politica, seppe tener alte le sorti del nostro teatro.

Il prof. Orsi è stato vivamente applaudito, e la conferenza sarà presto pubblicata.

Vendetta corsa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15,40. — Telegrafano da Bastia che il signor Quilichini, capo-stazione di Borgo, è stato condannato a cinque anni di prigione. Probabilità: venti dichiari contrari, cento sesso Italia superiore varii al Sud.

Rebus-Monoverbo

VOV

Spiegazione del Passatempo precedente:
PIRA - RIPA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 GIUGNO

Cirri Giovacchino, scalpellino, con Olivieri Teresa
Raviera Luigi, impiegato postale, con Cardella Vittoria
Turri Augusto, sappesiere, con Pandiì Luisa
Bandi Giuseppe, impiegato, con Pompei Adele
Di Giuseppe Gioacchino, segretario, con Mecuri Giulia
Gabbani Ettore, scalpellino, con De Filippi Filomena
Cani Pasquale, stallino, con Rosignoli Anna
Pare Francesco, ferroviere, con Nanni Teresa
Romeo Saverio, impiegato, con Cava Giulia
Barbieri Giuseppe, macchinista, con Caldenazzo Silvia
Di Gravio Giulio, vetturino, con Scierra Faustina.

MATRIMONI del 20 GIUGNO

Di Napoli Francesco, possidente, con Altieri F. Teodolinda
Gerar'ini Federico, commesso, con Battisti Angela
Di Sossi Lazzaro, macellaio, con Pace Regina
De Santis Demetrio, ferroviere, con Nanni Maria
Doretti Emidio, impiegato, con Bargiacchi Anna
Fratini Lattanzio, pizzicagnolo, con Mariani Maurina
Pansani Gerenia, casalde scapiz, con De Rossi Emma
Liggio Ricardro, muratore, con Macinosa Teresa
Lombardoni Pietro, impiegato, con Rinaldini Adele
Minini David, impiegato, con Chiarani Virginia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale Gabelle. - 5 luglio - Provvista dell'olio: la qualità le lotte kg. 89,64; lo lotto kg. 91,500 lo lotto kg. 90,000. Prov. complessive L. 175,000.

Prefettura di Reggio Calabria. - 8 luglio - Appalto triennio trasporto detenuti dal 1898 al 1900. Ved. Capit.

Manifattura tabacchi Roma. - 12 luglio - Forniture 2,850,000 buste da 50 pezzi per sigaroletti senza bocchino 1dem 330,000 e. s. per la qualità.

1,000,000 idem per 20 pezzi idem. (V. Capitolato).

Intendenza costruzioni Spezia. - 12 luglio - Forniture kg. 21,400 di stagno in past. Prov. L. 16,050.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'inno inglese.

Ecco il testo dell'inno *God save the queen*, che in questi giorni trecento milioni e più di sudditi, sparsi in ogni parte del mondo, ripetono in onore della Regina Vittoria:

Dio salvi la nostra graziosa Regina!
Viva lungo il regno di Vittoria,
Dio salvi la Regina!
Le concedа vittorie,
E giorni grandi;
Lungamente regni su noi;
Dio salvi la Regina!
Signore, Dio nostro, sorgi,
Sconcia i suoi nemici,
Fa che essi sieno dispersi,
Confondi le loro arti,
Rendi inutili i loro pravi raggiri.
In te le nostre speranze si appoggiano;
Dio, salva noi tutti,
I tuoi doni più eletti
Ti piaccia di versare su [illegible]
E [illegible] regnare,
Per [illegible] difendere la nostre leggi;
Fa [illegible] cani dare ragione
Di cantare colle labbra e col cuore:
Dio salvi la Regina!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,8 — minimo: 16,7.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

Ricevette poi in udienza S. E. il card. Parocchi e il Prefetto dei Riti.

— Sono stati ordinati dal Maggiordomo varii lavori di restauro alla palazzina di Leone IV nei giardini vaticani, dove suolo passare la sua villeggiatura il Pontefice.

I funerali del generale Carenzi — Lamattina alle 9 hanno avuto luogo i funerali del generale Carenzi.

Il corteo mosse dall'abitazione del defunto in via d'Azeglio 11.

Precedeva un nonzo squadrone di allievi carabinieri, sotto il comando di Fili. Fanteria con musica e gli allievi carabinieri con relativo concerto ed il clero.

La salma era stata collocata sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli, e sulla bara posavano l'elmo, la sciabola e le decorazioni del defunto.

Avevano preso posto ai lati dell'affusto:

A destra: il conte Grimani, l'amm. Acciani ed il generale San Marzano — *A sinistra:* Armano Baggio per il municipio di Genova, il generale Olivieri e S. E. l'on. Zanardelli.

Dietro il feretro - fiancheggiato da 10 sott'ufficiali dei carabinieri - venivano il comm. Papa, il tenente colonnello Moretti col battaglione e l'insegna del 3° fanteria e la Giunta municipale per rappresentanza del sindaco.

Seguiva il cavallo del generale bardato a lutto e portato da due attendenti.

Numerose le rappresentanze.

Notati gli on. Rudinì, Pelloux, Serena, Bianchieri, Afan de Rivera, Lacava, Bettolo, Lorenzini, Nocito, Imbriani, Bonasi, Estasi, Galletti.

Il feretro di Torino, Municci, il Prefetto di Siena, Garroni, i generali De Sonnaz, Ponza di S. Martino rappresentante il Re, Orero, Tarditi, Dal Verme, Gobbo, De Rada, Saletta, Albertone, Heusch, Longhi, Adami, Borghetti, Brigati, Indra, Menotti e molissimi ufficiali di tutte le armi.

Chiudeva il corteo la brigata delle e mezzo squadrone di allievi carabinieri.

Sull'affusto erano state collocate due sole corone: quelle della famiglia e dell'on. Pelloux.

Seguivano la salma un forgone di scrittori, para e tutto, nel quale erano state deposte numerose splendidissime corone. Bellissime fra queste quelle del Ministero della guerra, del Capo dello Stato maggiore, dei sipeti, del Tiro a segno di Genova, delle famiglie Tassara e Balduino, del generale Pedotti: della famiglia Menotti, doditi delle legioni dei RR. Carabinieri, di Armanno Baggio, del Municipio di Nori, del Comando generale dell'Arma, degli ufficiali della legione di Torino, del generale Gobbo, dei sott'ufficiali della legione di Roma, della legione Allievi, degli ufficiali delle legioni di Roma, Palermo, Genova, Torino.

Le truppe del presidio erano tutte sotto le armi, agli ordini del generale Fanti. Lungo le vie Nazionale, Torino, piazza dell'Esquilino, via Merulana, S. Vito, Carlo Alberto, piazza Vittorio Emanuele, via Manlani, viale Principessa Margherita, via Tiburtina fino al cancelli del Cimitero di Campo Verano erano schierati, il 12.0 e 70.0 reggimento fanteria, il 6.0 bersaglieri, il 13.0 artiglieria ed il 22.0 reggimento cavalleria.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di San Vito il corteo proseguì pel Campo Verano.

All'arco di S. Bibbiana le truppe si ritirarono.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 25 giugno 1897 — S. Eligio.

Leva il sole alle ore 4,47 m. — Tramonta alle 7,47 s.
Leva la Luna alle ore 0,59 m. — Tramonta alle 1,36 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 giugno

Europa: pressioni basse Nord 747 Arcangelo, alta Sicsia e Italia, 766 Brindisi, Ponza.

Italia 24 ore: barometro diminuito Nord, Centro, poco aumentato Sud e Sicilia; temperatura ovunque aumentata, qualche pioggia Sud. Stamane cielo nuvoloso e vario Sicilia ed estreme Sud, sereno altrove.

Barometro: 766 Venezia, Verona, Torino; 765 Sassari, Roma, Napoli, Palermo, Potenza, Pesaro; 764 Bari; 763 Lecce.

Probabilità: venti deboli settentrionali, cielo sereno Italia superiore vario al Sud.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 19 GIUGNO

Cirri Giovacchino, scalpellino, con Olivieri Teresa
Raviera Luigi, impiegato postale, con Cardella Vittoria
Turri Augusto, sappesiere, con Pandiì Luisa
Bandi Giuseppe, impiegato, con Pompei Adele
Di Giuseppe Gioacchino, segretario, con Mecuri Giulia
Gabbani Ettore, scalpellino, con De Filippi Filomena
Cani Pasquale, stallino, con Rosignoli Anna
Pare Francesco, ferroviere, con Nanni Teresa
Romeo Saverio, impiegato, con Cava Giulia
Barbieri Giuseppe, macchinista, con Caldenazzo Silvia
Di Gravio Giulio, vetturino, con Scierra Faustina.

MATRIMONI del 20 GIUGNO

Di Napoli Francesco, possidente, con Altieri F. Teodolinda
Gerar'ini Federico, commesso, con Battisti Angela
Di Sossi Lazzaro, macellaio, con Pace Regina
De Santis Demetrio, ferroviere, con Nanni Maria
Doretti Emidio, impiegato, con Bargiacchi Anna
Fratini Lattanzio, pizzicagnolo, con Mariani Maurina
Pansani Gerenia, casalde scapiz, con De Rossi Emma
Liggio Ricardro, muratore, con Macinosa Teresa
Lombardoni Pietro, impiegato, con Rinaldini Adele
Minini David, impiegato, con Chiarani Virginia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione generale Gabelle. - 5 luglio - Provvista dell'olio: la qualità le lotte kg. 89,64; lo lotto kg. 91,500 lo lotto kg. 90,000. Prov. complessive L. 175,000.

Prefettura di Reggio Calabria. - 8 luglio - Appalto triennio trasporto detenuti dal 1898 al 1900. Ved. Capit.

Manifattura tabacchi Roma. - 12 luglio - Forniture 2,850,000 buste da 50 pezzi per sigaroletti senza bocchino 1dem 330,000 e. s. per la qualità.

1,000,000 idem per 20 pezzi idem. (V. Capitolato).

Intendenza costruzioni Spezia. - 12 luglio - Forniture kg. 21,400 di stagno in past. Prov. L. 16,050.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'inno inglese.

Ecco il testo dell'inno *God save the queen*, che in questi giorni trecento milioni e più di sudditi, sparsi in ogni parte del mondo, ripetono in onore della Regina Vittoria:

Dio salvi la nostra graziosa Regina!
Viva lungo il regno di Vittoria,
Dio salvi la Regina!
Le concedа vittorie,
E giorni grandi;
Lungamente regni su noi;
Dio salvi la Regina!
Signore, Dio nostro, sorgi,
Sconcia i suoi nemici,
Fa che essi sieno dispersi,
Confondi le loro arti,
Rendi inutili i loro pravi raggiri.
In te le nostre speranze si appoggiano;
Dio, salva noi tutti,
I tuoi doni più eletti
Ti piaccia di versare su [illegible]
E [illegible] regnare,
Per [illegible] difendere la nostre leggi;
Fa [illegible] cani dare ragione
Di cantare colle labbra e col cuore:
Dio salvi la Regina!

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,8 — minimo: 16,7.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata.

Ricevette poi in udienza S. E. il card. Parocchi e il Prefetto dei Riti.

— Sono stati ordinati dal Maggiordomo varii lavori di restauro alla palazzina di Leone IV nei giardini vaticani, dove suolo passare la sua villeggiatura il Pontefice.

I funerali del generale Carenzi — Lamattina alle 9 hanno avuto luogo i funerali del generale Carenzi.

Il corteo mosse dall'abitazione del defunto in via d'Azeglio 11.

Precedeva un nonzo squadrone di allievi carabinieri, sotto il comando di Fili. Fanteria con musica e gli allievi carabinieri con relativo concerto ed il clero.

La salma era stata collocata sopra un affusto di cannone tirato da sei cavalli, e sulla bara posavano l'elmo, la sciabola e le decorazioni del defunto.

Avevano preso posto ai lati dell'affusto:

A destra: il conte Grimani, l'amm. Acciani ed il generale San Marzano — *A sinistra:* Armano Baggio per il municipio di Genova, il generale Olivieri e S. E. l'on. Zanardelli.

Dietro il feretro - fiancheggiato da 10 sott'ufficiali dei carabinieri - venivano il comm. Papa, il tenente colonnello Moretti col battaglione e l'insegna del 3° fanteria e la Giunta municipale per rappresentanza del sindaco.

Seguiva il cavallo del generale bardato a lutto e portato da due attendenti.

Numerose le rappresentanze.

Notati gli on. Rudinì, Pelloux, Serena, Bianchieri, Afan de Rivera, Lacava, Bettolo, Lorenzini, Nocito, Imbriani, Bonasi, Estasi, Galletti.

Il feretro di Torino, Municci, il Prefetto di Siena, Garroni, i generali De Sonnaz, Ponza di S. Martino rappresentante il Re, Orero, Tarditi, Dal Verme, Gobbo, De Rada, Saletta, Albertone, Heusch, Longhi, Adami, Borghetti, Brigati, Indra, Menotti e moltissimi ufficiali di tutte le armi.

Chiudeva il corteo la brigata delle e mezzo squadrone di allievi carabinieri.

Sull'affusto erano state collocate due sole corone: quelle della famiglia e dell'on. Pelloux.

Seguivano la salma un forgone di scrittori, para e tutto, nel quale erano state deposte numerose splendidissime corone. Bellissime fra queste quelle del Ministero della guerra, del Capo dello Stato maggiore, dei sipeti, del Tiro a segno di Genova, delle famiglie Tassara e Balduino, del generale Pedotti: della famiglia Menotti, doditi

pubblico

DARIO
1897 — S. Eligio.
m. — Tramonta alle 7,47 s.
0 m. — Tramonta alle 5,59 s.

METEORICO
ogna
ad 747 Arcangelo alta Slesia
ma
minato Nord Centro, poco au-
peratura orange aumentata,
ale nuvoloso e varie Sici-
ovara.
ma. Temp. — Sassari, Ro-
Cesena 24 Bari 20 Lecce,
ntinuati, sulle nevose Italia

ULTIMO
ov

...ntenuto precedente!
RIA

CIVILE
...ti di GIUGNO
...con Oliveri Teresa
...ch con Cantelli Luisina
...ni Paolo Luciano
...ni Giuseppe
...con Monaci Ofelia
...de Fabris Filomena
...ngelo Anna
...di Mariano Marina
...di De Rosi Emma
...di Valentino Teresa
...no Rinaldi Adele
...ni Giuseppe Antonia

DI GIUGNO
...con Altieri F. Teodolinda
...con Bagioni Lucilla
...ch Fazi Maria
...ni Giuseppe Maria
...Bartolomeo Anna
...ni Mariano Marina
...ni Pietro Emma
...ni Valentino Teresa
...no Rinaldi Adele
...ni Giuseppe Antonia

I E CONCORSI.
...ento. — 9 luglio — Provviste
...ia (Sicilia) 24 luglio — Posti
...ia. — 2 luglio — Posti
...ia. — 3 luglio — Aggiunte
...ri 1897 e 1898. Vedi Capita-
...ri. — 3 luglio — Forniture
...ri. — Approvvigionamenti e
...ri. — Forniture
...ri. — Approvvigionamenti e

V. Capitolati ecc.

TÀ, ANEDDOTI

...ghese.
...ond save the queen, che
...itoni e più di sudditi,
...ondo, ripetono in coro

...ratissa Regina!
...di Vittoria.
...ni;
...ni;
...ni;
...prati maggini.
...anne si appoggiano;
...ti
...ndette inglesi.
...e le mastre leggi;
...ne
...ni e così erano!

DI ROMA

...ri. Dall'Osservato
...e meteorico centigrado
...1,06).
...attina il Papa celebrò
...la privata.
...a S. E. il card. Parocchi

...dì Maggiordomo, varii
...Cassina di Leone IV nel
...dolo passato la vasca vi

...enate Carpegni —
...ente luogo l'imperial

...nazione del defunto in

...mazione di allievi ca-
...Cavalleria con musica, e
...relativo concerto ed il

...locata sopra un alberato
...cavalli e sulle loro
...ma e le decorazioni del-

...ati dell'addetto
...ati l'anno. Accolsero il
...ricevuta. Armando
...ricevuta. Il generale
...anche il
...ricevuto da 10 sott'uf
...ervano a cuore, Papini,
...il Re. Il Re, Re
...ia, Sicilia di Novigliano
...ia, Sicilia di Novigliano
...portato da due atten-

...ore, Bellona, Sorema, Bian-
...ore, Bellona, Sorema, Bian-
...nani, Rattazzi, Galliera,
...ce, il Prefetto di M
...di Solbiac, Duca di
...di Re, Re, Re, Re, Re,
...ia, Saletta Alberone,
...ia, Galliera, Duberia,
...ia, Re, Re, Re, Re, Re,
...ia, Re, Re, Re, Re, Re,
...brigna, Cassino mezzo
...nieri.
...ollocate due sole pe-
...e e dell'on. Pelloux.
...de di artiglieri, para
...nate deposte nonostante
...dissimatrice queste quelle
...del Duca di Savoia
...Ilio a seggio di Genova.
...Stabilino, del generale
...anti, dodici delle se-
...ti, Maggio, Maggio,
...Comando generale del-
...ia Legione di Torino, del
...ia Legione di
...i, degli ufficiali delle
...Genova, Torino,
...ranno tutte sotto le se-
...Maggio, Maggio le vie
...dell'Esquilino, via Me-
...dell'Esquilino, via Me-
...delle Principessa Mar-
...ti cancelli dei Cimi-
...o schierati, il 12.0 e
...di 5.0 bersaglieri, il 13.0
...mente cavalleria.
...salma nella chiesa di
...ni del Campo Verano.
...truppe si ritirarono.

Alla famiglia Carcani sono pervenuti numerosi telegrammi.

S. M. il Re faceva, telegrafare nel modo seguente:

Signora vedova Carcani,

La morte del generale Carcani ha afflitto profondamente il Re che anche recentemente gli dava prova della sua speciale fiducia e affezione chiamandolo ad esame dei reali carabinieri. L'augusto Sovrano si associa al lutto di V. S. per la perdita del suo virtuoso consorte e le porge vive condoglianze a nome pure della Regina e dell'esercito.

Il primo aiutante di campo di S. M. il Re.

Tenente generale *Pirolo-Vaglia.*

I bagni pubblici — Il Sindaco ha pubblicato il consueto manifesto pei bagni pubblici nel Tevere. Col medesimo si permettono di bagnarsi soltanto dentro le capanne costruite lungo le rive del fiume, i conduttori delle capanne dovranno essere autorizzati dalla Regia Questura.

Il bagno per gli uomini è gratuito sulla sinistra del ramo destro del Tevere presso l'isola Tiberina e fra il ponte Sisto e il ponte Garibaldi, nonchè sulla destra del Tevere a monte del ponte Margherita.

Le capanne dovranno essere coperte da ogni lato e superiormente con tavole e stuoie fisse in maniera che i bagnanti non siano punti veduti, e dovranno essere difese dalla corrente con pali e filagne.

È vietato trattenersi in costume da bagno lungo le ripe del fiume.

Non potranno essere ammessi al bagno ragazzi e ragazze d'età inferiore agli anni 15, se non siano accompagnati da persona che ne assuma la responsabilità.

Pel centenario di Giacomo Leopardi — Il Comitato degli studenti, costituitosi nella nostra Università per solennizzare il primo centenario della nascita del Leopardi, ha deliberato nella sua ultima adunanza di promuovere un pellegrinaggio a Recanati e ad Asti possibilo a quegli (alla cui, cioè, è alla tomba del poeta) delle rappresentanze degli studenti delle Università italiane, o di parte di esse, di deporre a nome degli studenti d'Italia sul monumento di Recanati e nel sepolcro di S. Vitale.

Sarà inoltre bandito fra gli studenti delle scuole secondarie e delle Università un concorso a premio pel miglior lavoro su Giacomo Leopardi.

Nel novembre prossimo, infine, in ogni Università italiana sarà iniziata una serie di conferenze intorno la vita e le opere del Leopardi.

Una lapide e commemorativa sarà collocata nell'Università.

Un saggio di recitazione. — Nella scuola comunale e pagamento in della Palombella in ieri ebbe luogo il consueto saggio annuale di recitazione.

Fu una graziosa festicciola che fa onore alla scuola e alla quale intervennero l'assessore per la pubblica istruzione comm. Cruciani-Alibrandi, la ispettrice signora Costa-Castellani, il cav. Pio Fontana, il cav. Rosselli-Lorenzini, il barone e la baronessa Capano e parecchi altre alunne.

Dissero graziose poesie le alunne Fabri Forgi Fiore, Costa, Calò, Ascarelli, Villa, Pesci ri. Sroni, Clementi, Di Lauidalo, Pesci ri. rendendo tutte unanimi clamorosi applausi.

Furono anche recitate alcune scenette. Bellino "La bugia ha le gambe corte, " cui presero parte le alunne Santucci, Conte, Pancetti, Valeri. La buona sorellina, " detta con molto garbo dalle alunne Emiliani e Fabrizi, come pure " L'esame di declamazione, " recitato con squisita eleganza dalle alunne Chiesa e Chiselli.

Graziosissime poi una commedia francese, alla quale presero parte le alunne Marini, Orero, Fiore, Capo, Donarelli, Scialoia, Bertini, e una favola di La Fontaine, cantata dalle piccinine Valeri e La buona sorellina, detta con molto garbo dalle alunne Emiliani e Fabrizi, come pure " L'esame di declamazione, " recitato con squisita eleganza dalle alunne Chiesa e Chiselli.

Graziosissime poi una commedia francese, alla quale presero parte le alunne Marini, Orero, Fiore, Capo, Donarelli, Scialoia, Bertini, e una favola di La Fontaine, cantata dalle piccinine Valeri, Pancetti, Santucci, Pesci, Fabrizi, Chiesa, Di Laudalio, Appiani

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(Sepolto di SARACINESCA*)*

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO IX.

Quando Giovanni Saracinesca era stato a trovare la sera innanzi il cardinale Antonelli aveva, al pari di Corona, la ferma convinzione che Faustina fosse innocente, e a tutta prima fu molto sorpreso della opinione manifestata in proposito dal grand'uomo.

Però, man mano che l'Antonelli svolgeva quel ragionamento, la colpabilità della fanciulla non sembrava più nè impossibile, nè improbabile a Giovanni.

La totale mancanza di motivo per quell'assassinio dava all'altero accaduto tra Faustina e suo padre una grandissima importanza, aggravata poi dalla indole delle prove.

Erano corse parole ed acerbe, durante le quali la principessa Montevarchi era uscita dalla stanza, lasciando la figlia col vecchio principe.

Da quel momento nessuno le aveva più visto: ed ora stato trovato poi cadavere, strangolato col fazzoletto della figlia.

Il fatto che Faustina aveva una commissione in un braccio ed una ferita al labbro dimostrava che vi doveva essere stata una disperata lotta fra loro.

Il Cardinale diceva che, per quanto la fanciulla non avesse probabilmente la forza fisica di commettere un simile delitto, se la contessa era cominciata allorchè entrambi si trovavano in piedi, non era punto impossibile che un uomo tanto vecchio fosse stato sopraffatto da una giovanetta nel vigor della forza, quando essa lo avesse investito allorchè egli era a sedere sulla sua poltrona ed impossibilitato ad alzarsi dal tavolino posto davanti a quella.

Quando poi Giovanni fece osservare al Cardinale la mostruosità del fatto, quegli si limitò a sorridere.

Era forse la prima volta che a Roma i figli trucidavano i genitori? E l'argomento acquistò forza quando Giovanni ripetè alla sfrenata arditezza dimostrata da Faustina la notte della rivoluzione.

Una ragazza capace di seguire un soldato nel momento dell'azione e di passare dalle ore a cercarlo dopo un terrorizzante disastro, come quello accaduto alla caserma Serristori, doveva certo esser suscettibile di ciechi accessi di collera e non era affatto al di là del possibile che, qualora il padre l'avesse percossa in faccia dal posto in cui stava seduto presso la tavola, essa gli si fosse avventata, ed afferratolo per la gola, lo avesse strangolato col suo fazzoletto.

La freddezza dimostrata di poi poteva dipendere dal suo strampalato carattere, poichè nessuno avrebbe potuto negare ch' ella fosse molto eccentrica.

— Può essere che sia stata colta da un accesso di pazzia, ma certo ha commesso il delitto — aveva detto il cardinale.

A quei tempi, la decisione in simili materie di un uomo di Stato era sens'appello.

Faustina doveva rimanere in prigione fino che non si sarebbe discusso il processo pel suo reato.

Sua Eminenza era solito alzarsi prestissimo, e non fu punto meravigliato che Giovanni andasse a trovarlo a quell'ora, tanto più ch' egli sapeva come la principessa di Sant' Ilario avesse passata la notte nelle carceri di Termini con Faustina.

Però rimase addirittura trasecolato dal contegno di Giovanni e da ciò che egli venne a dichiarargli.

— Ieri sera ebbi l'onore di dire a Vostra Eminenza che Donna Faustina Montevarchi era innocente — cominciò Giovanni, rifiutando di mettersi a sedere. — Spero ch' ella sarebbe stata posta immediatamente in libertà, ma voi avete risoluto altrimenti.

— Io non voglio che una innocente debba patire ingiustamente la pena. Sono dunque venuto per costituirmi alla giustizia come reo di questo delitto.

Il cardinale spalancò gli occhi inorridito; una espressione di straordinaria meraviglia comparve sul suo delicato viso olivastro, mentre abbracciava nervosamente i braccioli della sua poltrona.

— Voi! — esclamò.

— Io, Eminenza. Mi spiego. Ieri il tribunale pronunziò la sentenza ch' dichiarava San Giacinto principe di Saracinesca, in luogo di mio padre, e destinava a lui tutta la nostra sostanza. L'uomo che ha trovato il bandolo per farci muovere causa è stato il principe Montevarchi. Comprenderete dunque facilmente il motivo del mio odio contro di lui.

" Se ricordate le prove circostanziali che furono riferite a voi ieri sera, vedrete come per me fosse facilissimo entrare nella stanza del principe non visto: immaginerete quali acerbe parole debbono esser corse fra noi, e come, perdendo il lume degli occhi, io possa aver raccattato il fazzoletto di Donna Faustina (ch'ella ha dichiarato esser rimasto in terra), ed averlo annodato stretto al collo del vecchio.

" Che poteva egli fare tra le mie mani? Lo studio è lontano dalle stanze abitate dalla famiglia, e vicino invece al vestibolo. Svignarsela tranquillamente non era difficile per chiunque presto dalla casa. Vostra Eminenza sa, ai pari di me, quanto poco peso abbiano in genere le prove circostanziali.

— E così voi mi venite a dire con questa calma che avete assassinato un vecchio indifeso, per vendetta? — domandò il cardinale con un tono indignato ed incredulo al tempo istesso.

" Vorreste che venissi a costituirmi come autore di un omicidio, per capriccio? — ribattè Giovanni pallidissimo.

Il Cardinale lo guardò e rimase silenzioso per alcuni momenti.

Egli non si raccapezzava affatto su ciò che aveva udito, oppure il suo buon senso gli diceva che non vi era altro partito da prendere all' infuori di liberare Faustina e fare imprigionare Giovanni.

Comprendeva pure che egli avrebbe dovuto provare un'avversione istintiva per l'uomo che egli stava dinnanzi e che si confessava colpevole di un delitto così orribile; ma il Cardinale non avvertiva affatto una tale sensazione dentro di sè.

Era un uomo che possedeva un colpo d'occhio pronto e giusto e che sapeva giudicare le persone con cui trattava con molta avvedutezza.

Ora egli trovava una mancanza di analogia fra ciò che gli suggeriva la intelligenza, e ciò che gli suggeriva il sentimento, e questo stuzzicava la sua curiosità.

— Mi avete narrato una storia molto strana — disse.

— Meno strana di quello che Vostra Eminenza ha creduto fino a stamattina — ribattè Giovanni con calma.

— Non so: mi è più facile credere che quella giovanetta andasse per un momento fuor di cervello anzichè supporre voi, che io conosco da che siete nato, autore di un delitto. Inoltre, narrandomi questa storia, voi non mi avete mai positivamente asserito di averlo commesso questo delitto. Avete soltanto dichiarato essere possibile che un uomo, nella vostra disposizione d'animo, lo commettesse senza che nessuno lo potesse sospettare.

— Si ha forse l'obbligo di accusare se stessi di un delitto direttamente? Mi pare che, essendo venuto a costituirmi, ho fatto tutto quello che la coscienza di un uomo può imporre... lasciando da parte il confessionale.

" Sarò giudicato, ed il mio difensore farà tutto quello che potrà per ottenere la mia assoluzione.

— Questa è una meschina logica. Abbiate o no confessato il delitto, vi siete accusato in modo da porvi in una posizione grave e terribile. Realmente voi non mi lasciate nessuna scelta.

— Vostra Eminenza deve fare soltanto ciò che io domando: liberare Donna Faustina e mandare me in prigione.

— Siete uno stranissimo uomo — disse il Cardinale in tono meditabondo, mentre si appoggiava alla spalliera della seggiola e spiava attentamente il volto pallido ed impassibile di Giovanni.

— Sono un uomo disperato, ecco tutto'

— Potete darmi la vostra parola d'onore che Faustina Montevarchi è innocente?

— Sì' — rispose Giovanni senza la minima esitazione, e affrontando i due occhi acuti e aggressanti del Cardinale senza batter palpebra.

Quest' ultimo fece pausa un momento, quindi si voltò, prese un pezzo di carta e vi scrisse sopra poche parole.

Poi suonò un piccolo campanello a mano che aveva accanto, entrò il domestico mentre egli ripiegava e sigillava il biglietto.

— Alle carceri di Termini — disse.

— Il latore farà meglio a prender la mia carrozza — osservò Giovanni — io non ne avrò più bisogno.

— Prendete la carrozza del principe Sant' Ilario — soggiunse il Cardinale, ed il servitore uscì dalla stanza — Ora — continuò rivolto a Giovanni — volete aver la bontà di dirmi che debbo fare di voi?

— Mandarmi alle Carceri Nuove o in qualun que altro posto simile.

— Non farò nulla che possa pregindicarvi — rispose l' uomo di Stato — qualche cosa mi dice che voi non entrate per nulla in questo orribile delitto.

" Ma dovete sapere che per quanto sia possibile che voi mi imbrifichiate... io non sono onniscien... non tollererò che si eluda la legge e si ponga in non cale la giustizia. Voi siete venuto a costituirvi come reo, ed intendo di prendervi in parola.

— Non domando altro. Mettetemi dove vi aggrada, fate di me ciò che vi piace, A me importa pochissimo.

— Voi sembrate ad un uomo che abbia avuto una forte disgrazia d'amore — osservò il cardinale. — Vero è che avete perduto adesso tutta la vostra fortuna, e questo mi può spiegare un tale contegno.

" Volete esser messo in prigione. La legge è tanto cortese da compiacere questo vostro desiderio.

— Vi avverto intanto che voi non potrete riacquistare la libertà che sottoponendovi ad un regolare processo.

— Vi prego di lasciare che la giustizia abbia il suo corso. Le mie ragioni non possono avere importanza alcuna. Il tribunale deve giudicare i fatti e pronunciare la sentenza,

— Il tribunale farà certo così. Frattanto, voi possererete la giornata in una stanza de' miei appartamenti, e stasera, quando farà buio, sarete tranquillamente tradotto in luogo di sicurezza... e segretezza. Se si trova il vero delinquente, non voglio che vi siate ravinato la reputazione per un accesso di follia, come lo ritengo che sia questa vostra costituzione alla giustizia.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: tal p. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia S).
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-14. Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Sindaco: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Sendaco.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: B. LUCA, via Bonella 14: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Giacomo S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 15.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 p.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto il 1 e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: Fa Navicella 4: dalle 9 al tramo

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro, dradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. RISCHERIANO: via Coll. Romano 87, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo
Sala Etrusca, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': 30 Terme Diocleziane, pel
di Michelangelo, dalle 9 alle 15. dalle 9 alle 15.
Galleria: BORGHESE, Via Lungh; dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, Viale: via S. Teodoro, 9 alle 14 1/2.
Palatino e Pal. dei: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Fo. Caiste: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Reliquie (Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma — e le linee di

Napoli	0,3	8,30	8,30	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,35	14,40	20,50	21,45	—	—
Torino	8,—	8,35	14,40	20,50	21,35	—	—
Milano	8,—	8,35	14,40	20,5-	21,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	13,5	18,10	23,30	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,—	14,30	14,10	21,35	—	—
Tivoli-Avezzano	8,—	—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,35
Frascati	6,30	10,—	12,20	17,15	17,20	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Mar no Albano	6,2	12,20	17,15	20,40	19,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	11,30	17,4	—	—	—
Rocca glione-Viterbo	6,—	10,—	12,—	17,—	18,—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,26	18,1	20,19	—
Pisa	7,5	14,30	—	—	18,56	22,38	23,30
Torino	7,5	10,30	—	—	18,30	13,38	23,30
Milano	7,5	10,30	—	—	18,30	22,38	23,30
Ancona-Foligno	6,55	—	—	14,10	18,30	21,40	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	18,10	18,45	23,30	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,35	—
Tivoli	—	10,40	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,35	23,30
Frascati	6,30	9,4	12,45	19,30	21,20	—	23,30
Nettuno-Anzio	9,5	1,30	5,30	11,—	19,25	21,10	21,35
Albano-Marino	7,15	9,30	—	18,—	20,45	—	22,42
Terracina-Velletri	9,5	1,30	—	11,30	19,25	—	—
Viterbo-Roccaglione	9,4	—	16,20	—	22,—	—	21,34

† Treni festivi.

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
Vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
300 illustr.
in 30 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
88 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 sleg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronunzia . L. 1 —
solidamente legato . . . " 2 —
Il Tasso Note di Segnotti . . . " 1 —
solidamente legato . . . " 2 —
Il Petrarca Note di Rigutini . . " 2 —
solidamente legato . . . " 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole. " 1 —
solid. legato . . . " 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia Forgione di tutti i motti di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e delle vite proprie 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opere indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori RIGUTINI e BULLE
Volume I, Lire 12,50 - Leg. perpamena Lire 15,50
Il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO
DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc. ecc.
L'Opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 2 — Legato L. 6,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Anno: Edizione di lusso L. 16 Economica . . . 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
ogni persona troverà sempre fra essi un manuale nella materia che le interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Giugno 1893 — Reg. Att. Vol. 67 N. 149.*
per perfectionnements dans les bougeoirs.
del Sig. **Roberto Henry HEPBURN**
a Londra (Inghilterra).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

La GALVANEIDE

Vernice smalto Istruzioni
Idrofuga antisettica. e Campioni gratis.
Litro **1,60**
in latte da 1, 2, 5 kg.
Litro **1,50** al kg.
in latte da kg. 25.
Dirigersi Drogheria LUIGI OLIVIERI, Corso 411-413-A (angolo Orto Cantoni) - Via Torino, 139 - ROMA.
16 tinte
Superficie lavabile.

Calze al paio Cent. 95

In Via della Scrofa N. 72-73 nel noto negozio dei *F.lli Cavalieri* (Succ.ri Cesarini) liquidazione di tutte le merci a prezzi inferiori al costo. *USARE e PEDALI nuovo garantito* e colori cedo, sana cacciara, con tallone, panto e soletta doppia, del prezzo di origine di L. 2,50, si liquidano per soli **95** cent. al paio. Grande assortimento di maglierie per estate e inverno. Pelliccerie. Cravatte. Vendaggi giapponesi - 3 per cent. 50 - e più.
F.lli CERAPOLI - Via Scrofa 72-73.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	8,3	9,20	12,11	15,18	18,35	—
Bagni	a.	7,4	9,5	10,29	1,30	16,34	19,31	—
Bagni	p.	7,45	—	11,3	13,54	17,1	19,46	—
Tivoli	a.	8,18	—	11,36	14,27	17,37	20,19	—
Tivoli	p.	6,25	10,50	9,2	12,44	16,21	18,34	19,28
Roma	a.	7,58	11,30	10,14	13,36	17,26	19,30	20,26

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue
DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli
presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia. Chiede, Sanità che ne ha consentito la vendita.
Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalla fabbricazione del prodotti della nostra ditta, da sicale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e le **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale alcuna.
N.B. - Esigere sulla Bocceita e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depuratori del sangue. Guarisce radicalmente le infanzie acquisite, l' *erpetismo*, l' *artrite*, la *scrofola* ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa primaria delle malattie.
La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *4 decimi*. Altri vegetali *6 decimi*
Presso della bottiglia L. 3,50.
Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:
Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma
(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).
Nella stessa Farmacia dei Cappucini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Cura esterna, per la quale bastano due bottiglie.
Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

SI CERCA MATERIALE usato da costruzioni: 5 tenza circa 4 metri, travi forte da 16 e 18 e circa 100 palanche. Indirizzarsi offerte prezzi ristretti al sig. Antonio Cerrigano, via Milazzo, 2 Roma. 326

OCCASIONE FAVOREVOLE Coloni intiero casamobili per uso posizione. Vendesi anche quartiere per quartiere mobiliato. Splendida posizione Dirigersi Signora 176 Rosa Ferri. 327

VENDITA SUGHERO a tavole buona qualità per fabbricazione turaccioli da Birra e gazzosa. Rivolgersi Pasquini Lodovico, Cornato Tarquinia, provincia di Roma. 330

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, venti stanze moderne e rinnovate. Dirigersi per trattative al sig. Collari Farmacia Immigrati 30 Settembre 86A. 327

VILLINO A ROCCA DI PAPA Bene già Banca di Genova) Elegantemente mobilitato con accademia rimessa e giardino. Occorrendo si affitta anche diviso in due appartamenti. Rivolgersi in via Piemonte 1 Roma. 327

MONTAGNA PISTOIESE Cutigliano Ponte Sestaione villeggiatura, affittasi quartieri ammobiliati con o senza accudirle. Posizione bellissima 700 metri sul mare, calore 25 centigradi, bagni idroterapici. Bellissimo passeggiate centro d'escursioni Posta Telegrafo Rivolgersi Antonio Filippini proprietario 307

SANTA MARINELLA affittasi villino. Rivolgersi E. Casa Principe Amedeo 11 Roma. 329

D'AFFITTARSI

PIAZZA PILOTTA 3 d'affittasi quartierino al piano 6, di cinque camere, pasto, soffita e cucina. Luce elettrica per le scale, acqua marcia 307

QUARTIERE 6 CAMERE a cucina, elegantemente, acqua in loro due ingressi. Libero 27 maggio. Rivolgersi Vecchi 139; facilitando le trattative, dirigendosi direttamente proprietario stesso casamonte altra scala; ingresso anche piazza Sforza Cesarini 41. 301

PRESSO IL CORSO in via Umilità 79 due appartamenti ammezzati, uno su 4 piano, ed altro al quarto piano due ingressi! Tal-fono del port cer. 287

GRANDE FORNO a bottaghe — Dietrin cose cucina, cantine e giardino — Piccoli quartieri e camere, affittasi nella casa con ristorazio in Via San Giovanni Laterano, 46.

RIPETTA 70 Prima piano. Dieci camere cucina e dipendenze due scuri; tutto rimesso a nuovo.

VIA CASSIA 11 grande bottega con due camere e ricevendite tabaccheria, ecc. centro Acqua Traversa Ponte Molle Rivolgersi avvocati Pozzi, Collegio Capranica 4. 303

BOTTEGA via Urbana 37 con vetrina completa retro camere, acqua marcia e cucina per lire 30 mensili. La chiavi al 38 p. p. in detta via. 341

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Monticelli 4 piano secondo, due camere libere sitre ingressi, cucina con ogni comodità. Volendo bagno e gas nell'appartamento. Esposizione levante mezzogiorno. 329

PER UFFICIO bottega, piccolo laboratorio, locale via Monticelli 4 (presso P. Sciarra) vetrina, acqua in loro due ingressi. Lire 27 mensili. Trattative via Monticelli 6B. 340

APPARTAMENTI MOBILIATI grandi, piccoli con splendide terrazze bagno bella vista, aria inca. Presso ridotti per stagione estiva. Affittasi nel palazzo angolo via Venti Settembre Finanze 5. 329

PER LIRE 60 E 80 mensili, due amezzi villini, composti di 6 e camere con cucina e giardino. Rivolgersi piazza 6. Pietro in Vincoli 60 303

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie mobili, curate e guarite dallo specialista Federico Fatterini Enrico 38 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 33 p. p. 307

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERE conoscenza tedesco, parla italiano, francese, tedesco, lautissimamente inglese cerca posto stagione estiva in albergo possibilmente luogo bagni. Ottimo servizio servirà persone sofferenze V. G. 339

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi dai primi elementi fino alle classi superiori, compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo piano. 340

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Oxford in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Ballico M. A. via Babuino 41 p. 4. 329

SIGNORA INGLESE sola cerca Londra, impiego con metodo pratico, breve. Vieno conversazione di perfezionamento. Mlle protess. Scrivere R. 40 fermo posta 330

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera compagni presso persona sola in qualità di donna di casa o governante, all'occorrenza anche per compagnia di viaggio. Dirigere domanda fermo posta A. B. C. D. Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA a 25 mensili in via della posto stagione estiva in albergo possibilmente luogo bagni. Ottimo servizio servirà persone sofferenze V. G. 339

PIAZZA SPAGNA 9 piano 5 porta di mezzo. Vicino a pranzo e camere mobiliate, cassone

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Amore La gelosia, un orgoglio, una tenacità smanie, angoscie bollo, non ne posso più. Vogliami bene me lo merito. Tutto da passo. Milioni bi. appassionati.

160 Per un mese non posso garantire resarmi certamente appuntamenti. In gran desiderio e possibilmente saperla un poco più tardi. Ricevendo presenti Corso, Tar si salone. 340